CONFERENZA DEI PRESIDENTI
DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

GRUPPO DI LAVORO UFFICI STAMPA
REPORT RIUNIONE 12 MARZO 2024

La riunione si apre alle 10.30, in modalità mista.

Partecipano: Nunzio De Luca (Abruzzo), Gabriella Peluso (Campania), Mauro Sarti (Emilia-Romagna), Fabio Carini (Friuli-Venezia Giulia), Luca Sabatano (Lazio), Aurelio Biassoni (Lombardia), Fabio Malagnino (Piemonte), Laura Sutto (Puglia), Paolo Giovagnoni (Umbria) e Giulia Luciani (Conferenza). In seguito si aggiunge Donato Robilotta, Direttore generale della Conferenza.

Aurelio Biassoni dà avvio alla riunione.

Gabriella Peluso chiede subito la parola per porre all'attenzione del Tavolo una questione propedeutica e preliminare alla trattazione degli altri argomenti: la nomina del nuovo Coordinatore.

Ricorda, recitando il verbale della riunione del 6 giugno 2022, che il Gruppo di lavoro ha proceduto alla nomina dell'attuale Coordinatore Aurelio Biassoni, della Vice Coordinatrice vicaria lei stessa, del Vice Coordinatore Fabio Carini e del Segretario Fabio Malagnino, e stabilito che le nomine sarebbero durate un biennio e che, nel biennio successivo, il Vice Coordinatore avrebbe ricoperto l'incarico di Coordinatore. Essendo trascorsi due anni e nove mesi dal 6 giugno 2022, Gabriella Peluso invita l'attuale Coordinatore a riconvocare il Tavolo entro il prossimo mese di aprile con questo primo punto all'ordine del giorno.

Aurelio Biassoni prende atto di questo intervento e si dice d'accordo nel porre questo punto all'ordine del giorno di una successiva convocazione. Ricorda che da mesi è disponibile a lasciare il posto di Coordinatore a chi lo desidera, come ha sempre ribadito, precisando che chiunque dei componenti del tavolo può presentare la propria candidatura per il ruolo di Coordinatore, non necessariamente e solamente un Vice Coordinatore uscente. Ricorda che in questi due anni ha cercato di lavorare sempre all'insegna della massima condivisione e del massimo coinvolgimento di tutti i componenti del Tavolo, ritenendo che il Gruppo debba lavorare sempre non nella logica del personalismo ma della condivisione e che la figura del Coordinatore vada intesa in tal senso.

Nessun altro dei partecipanti alla riunione ritiene di intervenire sulla questione sollevata da Gabriella Peluso.

2) Formalizzazione proposta par condicio e 3) Istituzione gruppo di lavoro su proposta riforma di legge 150/2000

Aurelio Biassoni riferisce che il Presidente Aurigemma aveva ribadito di ritenere utile che il Tavolo producesse delle proposte formali, perché l'intenzione è cercare sempre più di portare all'attenzione della Conferenza dei Presidenti i temi proposti dai Tavoli tecnici. Propone quindi di creare due

gruppi di lavoro: uno sulla riforma della legge 22 febbraio 2000 n° 28 (par condicio) e uno sulla riforma della legge 7 giugno 2000, n° 150 (attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni). Le riunioni dei gruppi di lavoro si potranno tenere in presenza presso la sede della Conferenza, eventualmente sovrapponendosi alle riunioni del Tavolo, ma anche da remoto.

Fabio Malagnino ricorda che con Rosanna Romano, Responsabile ufficio stampa del Consiglio regionale della Sardegna e precedente Coordinatrice, fu preparata una proposta di revisione della legge 28 del 2000, che fu presentata a Bologna. Proposta che fu poi superata dalle pronunce dell'AGCOM. Propone di avviare un'interlocuzione con l'AGCOM, procedendo a ritroso, parlando prima con il Coordinatore dei Co.re.com.

Aurelio Biassoni ricorda che il Coordinatore dei Co.re.com. ha dato piena disponibilità.

Fabio Malagnino sottolinea che se non si procede in accordo con Co.re.com. e AGCOM si rischia di non ottenere nulla.

Gabriella Peluso interviene facendo presente che il Tavolo si era già occupato nel 2018 della par condicio, definendo una proposta di modifica della legge 28 del 2000 che giunse in Parlamento ma non ebbe seguito. Non c'erano probabilmente le giuste sensibilità sul tema. A suo parere la vera svolta in materia sarebbe giunta nell'aprile del 2024 con la decisione della commissione di Vigilanza Rai in vista delle elezioni europee, che ha stabilito che nei programmi di approfondimento giornalistico va garantita una puntuale informazione sulle attività istituzionali e governative. Sottolineando l'irrinunciabilità dell'informazione istituzionale e, quindi, la sua prevalenza rispetto alle norme della par condicio.

Alla luce di quanto sopra, Gabriella Peluso ribadisce che occorre intervenire con una proposta di modifica legislativa sull'art. 9 della legge 28 del 2000 sostituendolo con il seguente: "Nel periodo di applicazione della presente legge, sono sempre garantite le attività di informazione e comunicazione istituzionale nel rispetto dei principi dell'imparzialità e del pluralismo"

Aurelio Biassoni riprende la parola dicendo che ci sono due proposte, quella del Prof. Gianluca Gardini, elaborata con la Coordinatrice Rosanna Romano e ai tempi condivisa anche dalla Conferenza stessa, e un'ulteriore elaborazione, con alcune ulteriori sottolineature, prodotta dagli uffici legislativi del Veneto. È dell'idea di condividerle con AGCOM e Co.re.com. Ricorda inoltre che il compito del Gruppo di lavoro è dare un atto di indirizzo alla Conferenza, che valuterà poi le migliori modalità con le quali procedere.

Laura Sutto propone altrimenti di delimitare, all'interno della legge, la differenza tra notizia e comunicazione. Infatti il divieto è di comunicare commenti, considerazioni, ma non le notizie. Bisognerebbe solo definire meglio cosa si intende per notizia e cosa no.

Fabio Malagnino sottolinea come il Co.re.com. del Piemonte interpreti molto alla lettera il principio dell'indifferibilità e dell'indispensabilità. Il punto è che ogni Co.re.com. adotta la legge a modo suo.

Luca Sabatano ricorda che la "proposta Gardini" di emendamento alla legge 28 del 2000 si arenò perché ci furono le elezioni. Si tratta di una proposta che rimane valida, almeno per le questioni inerenti alla par condicio. Gli aspetti dell'art.9 che il Tavolo vorrebbe cambiare sono:

- ambito territoriale
- ambito temporale
- ambito semantico

Paolo Giovagnoni suggerisce di essere propositivi e cercare di predisporre una proposta insieme ai Co.re.com. Se il Gruppo va avanti su questa strada lui si dice d'accordo.

Mauro Sarti dice che in Emilia-Romagna stanno definendo un regolamento tra Assemblea legislativa, Consiglio comunale e Giunta, secondo il quale la par condicio verrà applicata solo sulle tematiche che riguardano direttamente il referendum di maggio. Non appena approvato lo condividerà con i colleghi del Tavolo per fornire uno strumento di valutazione.

Aurelio Biassoni dice che verrà inviata a tutti un'email in cui i colleghi esprimeranno la loro eventuale preferenza nel dare un contributo diretto al Gruppo di lavoro sulla riforma della legge 22 febbraio 2000, n° 28 (par condicio), chiedendo a Fabio Malagnino la disponibilità a presiederlo e ricevendo riscontro positivo e piena disponibilità.

A questo punto Aurelio Biassoni evidenzia come la legge 150 del 2000 sia superata e mai attuata. Anche in questo caso, è l'articolo 9 che andrebbe rivisto. Recita infatti "Le amministrazioni pubbliche possono dotarsi, anche in forma associata, di un ufficio stampa": in realtà una formulazione migliore e più incisiva dovrebbe sostituire il "possono" con "devono". La Corte costituzionale sancisce infatti il dovere e l'obbligo da parte della pubblica amministrazione di fare informazione. Secondo la legge, inoltre, gli uffici stampa possono essere composti da giornalisti iscritti all'albo: anche in questo caso non "possono", ma "devono". Anche l'articolo 7 va attenzionato, poiché decreta che il Portavoce non può essere un giornalista e questo ha aperto la frontiera a figure non professionali che fanno comunicazione istituzionale. Mentre è garanzia del vertice stesso, oltre che dei cittadini, avere un Portavoce giornalista. Aurelio Biassoni conclude dicendo che per lui questi sono gli aspetti fondamentali, ma ce ne sono molti altri, e chiede ai colleghi se preferiscono procedere con la proposta di una nuova legge, anche se è complicato, o con una revisione.

Gabriella Peluso dice che lei ha un giudizio molto più positivo sulla legge 150 del 2000, anzi la considera un baluardo legislativo, perché ha istituzionalizzato le funzioni dell'informazione e la comunicazione nelle Pubbliche amministrazioni, con l'istituzione delle relative strutture (Portavoce, Ufficio stampa, URP).

Gabriella Peluso reputa che a 25 anni dalla sua approvazione il bilancio sulla legge 150 è sicuramente positivo ma va modificata ed attualizzata per:

- Rendere obbligatoria l'istituzione degli Uffici stampa;
- Rimarcare ulteriormente la differenza tra informazione e comunicazione;
- Introdurre anche per il Portavoce il requisito dell'iscrizione nell'Ordine dei giornalisti, tenuto conto che anch'esso è qualificato quale struttura di informazione;
- Introdurre un'ulteriore struttura, tra quelle di comunicazione, denominata "Comunicazione digitale e multimediale" per la quale prevedere specifiche professionalità, distinte da quelle giornalistiche, e con attività che tengano conto dell'evoluzione web e dei social media.

Aurelio Biassoni dice che rafforzare il comma 2 dell'articolo 9 con un "esclusivamente" scioglierebbe qualsiasi dubbio.

Nunzio De Luca suggerisce di capire qual è l'obiettivo finale del Gruppo di lavoro e sottolinea la necessità di definire tempistiche più stringenti. Evidenzia che la situazione degli Uffici stampa a livello regionale è migliore di quella degli Uffici stampa comunali. Per esempio nel Consiglio regionale dell'Abruzzo il suo ufficio si chiama "Ufficio stampa e comunicazione" e contiene anche i fotografi ma chi scrive è giornalista. Mentre nei Comuni spesso l'Ufficio stampa è un gruppo portavoce del Sindaco. La sua proposta è quindi quella di coinvolgere da subito gli altri enti locali, per avere prima un quadro completo della situazione.

Paolo Giovagnoni evidenzia anche che in 25 anni l'applicazione della legge è peggiorata.

Aurelio Biassoni dà la sua disponibilità a presiedere il gruppo di lavoro sulla riforma legge 7 giugno 2000, n° 150 (attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni) per il quale invita i componenti del Tavolo a dare indicazioni sulla disponibilità/interesse a partecipare. Ha parlato dell'argomento anche con Giovanni Grasso, Portavoce di Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica, che si è mostrato disponibile. Eventualmente si potrebbe concordare un incontro anche con il Quirinale per organizzare un'iniziativa comune.

4) Prossimi appuntamenti ed eventi

Aurelio Biassoni comunica che i Presidenti avrebbero intenzione di convocare un'Assemblea plenaria il 9 aprile a Milano, in occasione del Salone del Mobile. Nel caso, qualora possibile, propone di avviare i due nuovi gruppi di lavoro a Milano. È prevista anche un'Assemblea plenaria a maggio in occasione del Salone del libro, in cui si potrebbe convocare un Tavolo per rinnovare gli organi, dopodiché il Gruppo di lavoro si potrebbe riunire nuovamente a Roma.

1) Incontro con il nuovo Direttore della Conferenza, Donato Robilotta

Si aggiunge al Tavolo Donato Robilotta, nuovo Direttore della Conferenza, a cui vengono presentati i colleghi, per poi fornire un aggiornamento sugli esiti della riunione e sul lavoro svolto dal Tavolo.

La riunione termina alle ore 13.00.